

Al posto del tetto un giardino

Una scelta sempre più diffusa anche in Italia. Specie da quando la legge prevede detrazioni fiscali del 65 per cento. Come doppi vetri e pannelli solari, migliora le prestazioni energetiche della casa

Anche un tetto verde contribuisce a migliorare le prestazioni energetiche di una casa. Lo dice la scienza e lo dice una legge, la n. 59 del 2009. Proprio per questo, la detrazione fiscale del 65 per cento prevista per tutti gli interventi di riqualificazione energetica di un edificio — doppi vetri, pannelli solari, tetto nuovo, riscaldamento nel pavimento... — va estesa anche ai tetti verdi. È quanto ha stabilito una delibera emanata dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, gruppo di saggi istituito dal Ministero dell'Ambiente con il compito di far attuare la legge che chiede alle nostre città di diventare più verdi (n. 10 del 2013). «È una bella notizia», dice l'architetto e paesaggista Patrizia Pozzi. «Per una volta la leva fiscale è usata per abbellire le nostre città. Fino a ieri i giardini

pensili venivano considerati solo un ornamento. Invece i nostri legislatori hanno capito che servono anche a farci risparmiare sulla bolletta. Che vuol dire inquinare meno e dunque stare meglio».

L'elenco dei benefici offerti dai giardini sui tetti è lungo: d'estate assorbono il calore meglio di qualunque altro tipo di copertura, chi ci abita sotto non ha bisogno di aria condizionata. È per questo che fanno risparmiare energia. Stessa cosa d'inverno: aiutano a non fare disperdere il calore dell'appartamento. E poi assorbono le polveri sottili, il rumore, l'acqua piovana...

«La trasformazione in giardino pensile sarebbe auspicabile soprattutto nel caso di lastri solari, che sono quelle coperture orizzontali, diffuse soprattutto nel Centro-Sud»,

spiega l'ingegner Giorgio Boldini, membro del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico e presidente di Aivep, Associazione italiana verde pensile. «Se tutti i lastri solari venissero trasformati in giardini riusciremmo ad abbattere le isole di calore in città. Con gran giovamento per la nostra salute», continua Boldini, «e risparmio di milioni di chilowatt/ore di energia».

Come procedere se si è interessati a questo tipo di coperture? **Basta contattare una ditta specializzata. In Italia se ne contano alcune decine.** Per godere della detrazione del 65 per cento bisogna presentare una certificazione energetica. Senza quest'ultima si può accedere alla detrazione del 50 per cento, riconosciuta alle ristrutturazioni edilizie. «Ma attenzione ai tem- →

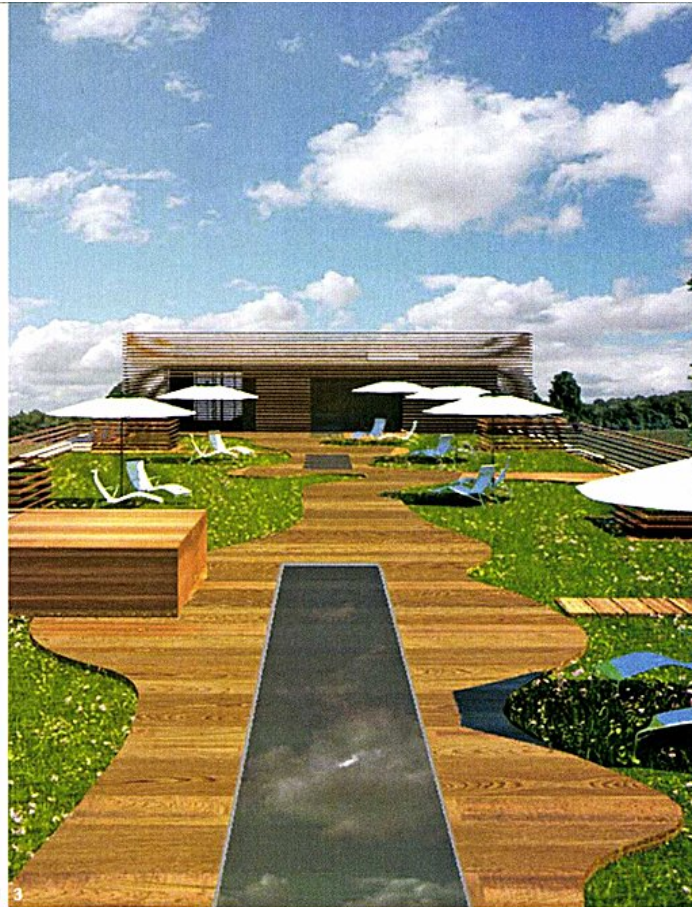


Boschetto di *Liriodendron tulipifera* sopra i garage

Giardino di rose, carici e corbezzoli sul tetto. Sotto ci sono gli uffici



Giardino di rose sopra l'asilo nido



Pagina a fronte: *roof garden* sul palazzo londinese Poultry n. 1. Lo ha progettato la paesaggista italo-inglese Arabella Lennox-Boyd.

1. Planimetria del Vodafone Village, sede di Vodafone Italia alla periferia di Milano. Sotto i pannelli fotovoltaici dell'edificio più alto ci sono aiuole di rose, carici e corbezzoli (2).

3. Il Golf di Bogogno (No): il giardino pensile sopra la foresteria è usato come solarium e lounge bar.

4. Sotto il prato a ricciolo di questo giardino di Bergamo c'è il locale hobbies. Come quelli presentati in questa pagina, è stato realizzato dall'architetto e paesaggista Patrizia Pozzi.



I benefici di una copertura verde

1

D'estate abbassa la temperatura dell'appartamento sottostante, così da non dover ricorrere all'aria condizionata

2

Assorbe i rumori

3

Trattiene l'acqua piovana alleggerendo la rete fognaria

4

Assorbe le polveri sottili

5

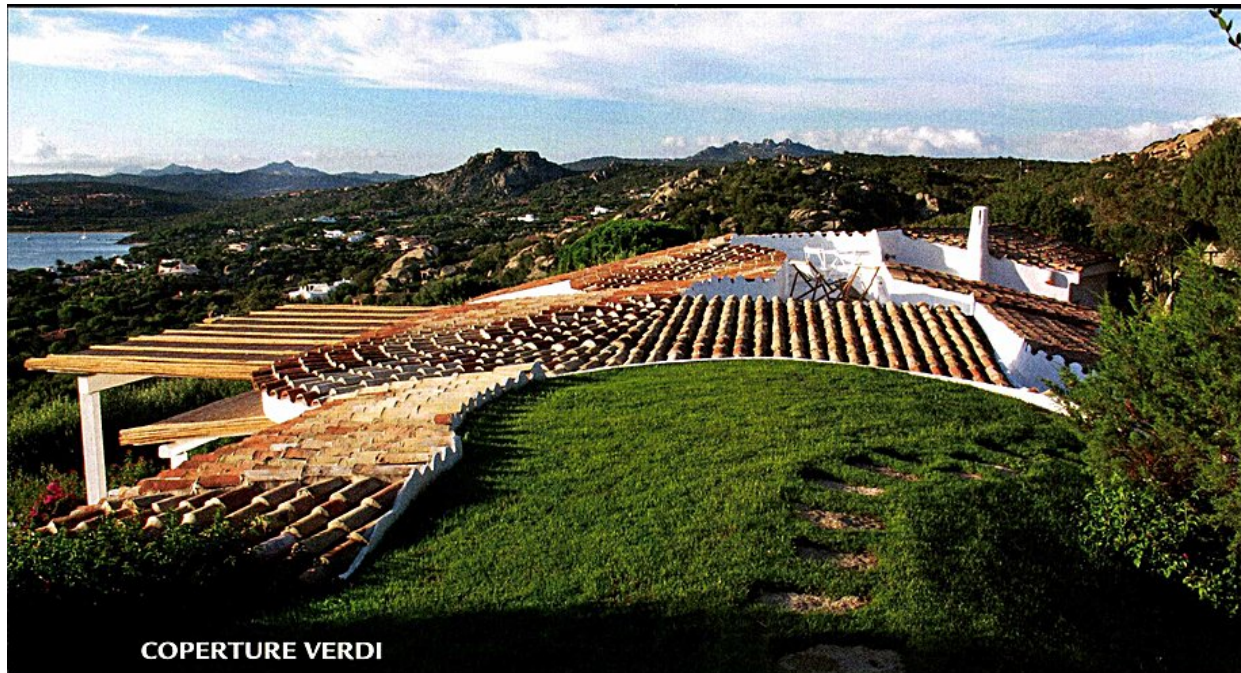
Riduce le emissioni di anidride carbonica perché permette di utilizzare meno energia

6

Favorisce lo sviluppo della microfauna

7

Aumenta il valore dell'immobile

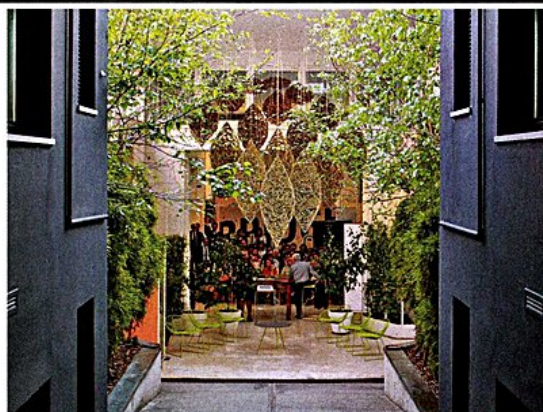


COPERTURE VERDI

pi», dice il commercialista Francesco Fallacara. «Dal 2015 la detrazione dovrebbe scendere al 50 per cento e addirittura al 36 nel 2016. Perciò conviene muoversi subito».

Ma c'è chi punta più in alto: «Le agevolazioni fiscali andrebbero estese a tutti coloro che hanno un giardino e si occupano della sua manutenzione», dice l'avvocato milanese Giovanni Bana, «come avviene nel mondo anglosassone. È una battaglia che intendiamo portare avanti con una proposta di legge, oppure proponendo un nuovo comma alla legge sul verde pubblico già esistente, la 10 del 2013». Dalla parte dell'avvocato Bana, oltre a tutti i proprietari di giardini d'Italia, c'è anche *Gardenia*. *

Sopra: tetto verde, con tanto di sentiero segnappassi, di una casa per le vacanze situata a Porto Rafael, in Sardegna. **Sotto:** distesa di prato anche sul tetto della Cantina Ratti a La Morra (Cuneo). È stata realizzata con tecnologia Seic, azienda triestina leader in materiali per il verde pensile.



Un incontro per saperne di più

Cosa dice esattamente la delibera sulle detrazioni fiscali del 65 per cento rivolta a chi trasforma il tetto della propria casa o della propria azienda in un giardino? Che tipo di lavori sono necessari? A chi bisogna rivolgersi per avere la certificazione energetica necessaria? Di quanto aumenta il valore della casa? Sono gli argomenti di cui si parlerà durante "Tetti verdi, un'opportunità che capita a fagiolo", conversazione più *green appetizer* in programma il 23 ottobre a Milano, dalle 18 alle 20, presso lo studio di architettura Lombardini22 (sopra). Tra i relatori presenti,

l'architetto e paesaggista milanese **Patrizia Pozzi**, che con Lombardini22 ha stipulato un accordo di collaborazione che permette a chi è interessato a realizzare un tetto verde di avere un servizio completo: disegno del giardino, progetto, realizzazione, certificazione energetica e manutenzione. Con lei, l'avvocato **Giovanni Bana**, che parlerà di una proposta di legge sugli sgravi fiscali rivolta a tutti i proprietari di giardini, sia pubblici sia privati. E infine l'ingegner **Roberto Cereda**, esperto di progettazione energetica. Moderatrice dell'incontro, il direttore di *Gardenia* Emanuela Rosa-Clot.

